



Associazione non Lucrativa, Difesa Consumatori Privati e Imprese

Via Papa Giovanni XXIII, 188/190
66026 - ORTONA (Chieti)

info@sosutenti.net
giurislab@laboratoriogiurimetrico.it

Iscrizione Registro Persone Giuridiche
Prefettura di Roma N° 525/2007

Tel. 085 9063398 - 085 9066119

P.IVA eC.F. 9739871058

Numero Verde **800 090 327**

WWW.SOSUTENTI.NET

Conto Corrente Bancario intestato a SOS UTENTI
IBAN: IT 23 R 08968 68760 000060330626
presso BCC Sangro Teatina - Agenzia di Canosa Sannita

Conto corrente Postale N° 76883362 intestato a SOS UTENTI
IBAN: IT 44 I 07601 03200 000076883362

COMUNICATO STAMPA DEL 20 FEBBRAIO 2020

La SOS UTENTI con l'Avv. Luigi Iosa di Campobasso, assiste Azienda della Provincia di Teramo che ottiene, con provvedimento dell'11/2/2020 del GIP del Tribunale Penale di Pescara, Dott. Elio Bongrazio, l'Ordine al PM di effettuare le indagini per fatti di usura nei confronti di importante Banca a carattere Nazionale.

In data 11 febbraio 2020, il G.i.p. del Tribunale di Pescara, dott. **Elio Bongrazio**, con il provvedimento che si allega, ha rigettato finalmente l'ennesima richiesta seriale di archiviazione della Procura della Repubblica di Pescara in materia di usura bancaria.

Il Gip, in questo modo, ha messo un freno alla "*pericolosa prassi*" che da tempo si era instaurata presso la Procura abruzzese di archiviare de plano le denunce contro le Banche sulla base della semplice informativa di reato della Guardia di Finanza, senza neanche disporre la nomina di un proprio consulente tecnico ai sensi dell'art. 359 c.p.p.

Il Pubblico Ministero, pertanto, dovrà - su ordine del Giudice per le indagini preliminari - continuare le indagini preliminari e nominare un suo consulente tecnico per la complessità della materia trattata.

Questo è il principio di diritto emerso dall'ordinanza del Giudice: al P.M. ed alla Polizia Giudiziaria di fatto è inibita la possibilità di predisporre "*analisi giurimetriche*" sui conti correnti bancari e sui prestiti concessi dagli intermediari del credito.

Il Malcapitato USURATO, nella rabbia e disperazione di vedersi negato il diritto all'indagine accertativa del reato subito, ha invocato anche l'intervento della Procura Generale presso la Corte di Appello dell'Aquila affinché, come prevede la Legge, si avocasse l'indagine.

Il Procuratore Generale, Dott. **Pietro Mennini**, presso la Corte di Appello Aquilana, chiamato in causa, e con tono da infastidito, ha deciso di non avocare le indagini (si allega provvedimento del Procuratore Generale) nonostante la palese inerzia investigativa, stigmatizzata successivamente dal G.I.P. presso il Tribunale di Pescara.

Il Provvedimento del GIP si fonda anche sul serio lavoro difensivo espresso dall'Avv. **Luigi Iosa**, responsabile dell'area penale della SOS Utenti, il quale si è fatto carico delle pene usuarie sofferte da un imprenditore di Silvi Marina (TE), leader nella vendita e nel noleggio di strumenti musicali.

“La Giustizia penale abruzzese, come quella di tanti altri Distretti di Corte d'Appello, ha edificato e continua a fortificare il cordone difensivo dei Banchieri e Bancari che inavvertitamente o di proposito praticano l'USURA CREDITIZIA causando non poche vittime di autolesionismo tra la collettività degli USURATI”, precisa il Dott. **Gennaro Baccile** Presidente Onorario e fondatore della SOS UTENTI.

D'Altro canto, il continuo perpetrarsi delle difficoltà gestionali di Banche territoriali e nazionali spingono le gestioni di tali Istituti a forzare la mano nelle pretese a carico di piccoli e indifesi operatori economici anche per tentare il bilanciamento della scarsa redditività proveniente dai crediti erogati a operatori di più grandi dimensioni e carenti di garanzie.

Brutte e onerose Esperienze per la collettività vissute con la Ex CARICHIETI, e non solo, in ABRUZZO e l'Attuale Banca Popolare di Bari, ma anche con altri Istituti Nazionali finiti in default, sin ritiene che siano state facilitate anche dalla magistratura penale inquirente che con troppa disinvoltura archivia gli esposti per usura ed estorsione contro Banchieri e Bancari senza scrupoli”.

Dichiara ancora il Dott. Baccile, che “l'azione della Magistratura inquirente può e deve rivelarsi essenziale nell'indagare su detti fenomeni i quali, se non stroncati sul nascere, alimentano le azioni delittuose gestionali delle dirigenze bancarie spregiudicate.

Ma la tolleranza, o peggio, la ignoranza voluta delle numerose denunce querele per fatti usurari indiscutibili, toglie alla Utenza bancaria anche la speranza della Giustizia che rappresenta l'ultima difesa di chi viene illegittimamente vessato da un aguzzino con colletto bianco.

Il GIP di Pescara, Dott. **Elio Bongrazio**, non ci sta a tollerare tali fenomeni senza un rigoroso riscontro tecnico giuridico, e correttamente ha ordinato la prosecuzione delle indagini ed il riscontro tecnico contabile della sussistenza o meno dei fatti usurari denunciati dalla vittima.

Conclude il Dott. Baccile, Ora gli Abruzzesi in particolare possono sperare su un impegno e azione investigativa seria da parte della Commissione parlamentare sulle Banche e sul credito ad opera del Vice Presidente Senatore **Luciano D'Alfonso** che, finalmente, ha l'occasione di dimostrare alla sua gente da che parte sta.

Campobasso - Ortona, 20/2/2020.

L'Ufficio Stampa Sos Utenti

Allegati: Provvedimento del GIP del Tribunale Penale di Pescara del 11.2.2020,

Provvedimento della Procura Generale dell'Aquila del 9\1\2020 e foto dell'Avv. Luigi Iosa e Dott. Gennaro Baccile.